



TAVOLO 5 – PRODUZIONI NON LEGNOSE

Coordinatore - *Francesco Saverio Abate, Ministero politiche agricole alimentari e forestali*

Negli ultimi decenni il concetto di produzione forestale si è progressivamente allargato includendo tutti i prodotti forniti dal bosco. Tra quelli non legnosi si considerano funghi epigei (funghi) ed ipogei (tartufi), semi e frutti commestibili di specie erbacee e arboree forestali, erbe aromatiche, miele, oli essenziali, resine, sughero e altre sostanze e prodotti con svariati impieghi. Un interesse crescente è rivolto ai prodotti forestali non legnosi per il contributo che possono offrire al raggiungimento di importanti obiettivi economici, sociali e ambientali (legati, ad esempio, alla conservazione della diversità biologica e culturale locale). L'utilizzo di tali prodotti deve essere condotto in modo sostenibile e nel rispetto della multifunzionalità degli ecosistemi forestali.

Cosa è oggi necessario per poter valorizzare, in modo sostenibile e nel rispetto della multifunzionalità degli ecosistemi forestali, le produzioni non legnose nazionali sviluppando mercati aperti e concorrenziali?

Il Gruppo di Lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a promuovere le produzioni non legnose di qualità, garantendo la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	ANTONIO
COGNOME	MORTALI
ENTE DI APPARTENENZA	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI E CONSORZIO FUNGO DI BORGOTARO IGP
TELEFONO	0525/90155 339/7843072
MAIL	MORTALI@COMUNALIE.COM

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**



Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo 5	
1. TRACCIABILITÀ 2. SOSTENIBILITÀ	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Un caso di valorizzazione del bosco a 360 gradi è quello delle Comunalie della Valtaro, in provincia di Parma. Qui sono nate le prime riserve per la raccolta dei funghi in Italia ed è stato riconosciuto il prodotto come Fungo di Borgotaro IGP, unico in Europa. La fama del Fungo di Borgotaro porta circa 100.000 presenze di cercatori in valle ogni stagione fungina. I boschi vengono gestiti attraverso forme di governo e trattamento tali da assicurare la produzione dei porcini, attraverso ringiovanimento dei cedui e disetaneizzazione delle fustaie, metodi che assicurano una maggiore biodiversità e quindi sono auspicati dalla selvicoltura naturalistica e dai regolamenti delle aree Rete Natura 2000. I proventi della vendita dei tesserini per la raccolta funghi vengono reinvestiti in miglioramenti dei boschi (conversioni all'alto fusto, sentieristica, promozione, ecc), nelle frazioni e nel sociale.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Introduzione della tracciabilità obbligatoria per il prodotto a tutela del consumatore e del sistema fiscale. Funghi provenienti dai paesi dell'est invadono il mercato nazionale a prezzi bassissimi. Inoltre il mercato informale rappresenta un grosso problema anche a livello concorrenziale. Occorre rivedere la figura del cercatore, distinguendolo tra professionista e occasionale, con forme di defiscalizzazione che incentivino a seguire la filiera formale.
Normativo	Riordino della disciplina che regola la raccolta dei funghi, sia a livello fiscale (che incentiva il commercio non legale), sia a livello di controllo dei cercatori (mancanza di controlli e leggi poco chiare dal punto di vista repressivo).
Operativo	Per garantire la multifunzionalità dei boschi occorre una gestione mirata che sappia valorizzare funzioni di interesse privato e pubblico spesso in contrasto tra loro; la funzione economica può prevedere una gestione ben diversa da quella ecologica o sociale. Occorre riconoscere i servizi ecosistemici dati da una gestione multifunzionale etica che eviti uno sfruttamento intensivo.